

Invasioni urbane Tempo di bilanci

di ELISA LATELLA

Note musicali e forme d'arte che sconvolgono le città più degli eserciti. Pentagrammi e immagini che invadono il sud. Si conclude oggi "Invasioni urbane", la tre giorni di musica che ha "dato un nuovo ritmo" in questi giorni a Taurianova.

Molto più di una manifestazione di fine agosto: l'evento è dichiarato dall'associazione multiculturale "Mammalucco", che lo ha organizzato, come "tre giorni di arte invadente per le vie della città". Arte fatta di installazioni, suoni e frastuoni, che avrà la sua conclusione stasera con il festival musicale di suoni autocotti del sud, evento caratterizzato a sua volta da un titolo che mescola ascolto e gusto: "Musica sottolio".

Nei dintorni della città dello stretto l'appuntamento dunque è con una musica originale e nuova, portata avanti con orgoglio da un'associazione che ha un nome volutamente provocatorio.

Nel linguaggio comune mammalucco vuol dire stupido e imbranato, la radice araba della parola significa "prigioniero" e l'associazione in questione, che ha un



Una immagine della conferenza stampa di Invasioni Urbane. Da notare tra il pubblico un manichino realizzato con la scotch art, uno dei tanti esemplari che è stato installati lungo il percorso

scopo esattamente contrario al suo nome, mira ad esprimere "una necessaria presa di coscienza" sulle potenzialità del sud e della provincia del sud, quotidianamente mortificate da uno spazio sentito come piccolo e provvisorio. L'evento, giunto alla sua seconda edizione, ha visto impegnati tanti ragazzi nei diversi laboratori di preparazione: da quello del teatro dei piccoli burattini a quello del labirinto delle bottiglie (mirato alla realizzazione di pannelli informativi sulla raccolta differenziata)

e molti altri ancora. Non manca lo spazio per gli appassionati del flash, con le mostre fotografiche di Andrea Scarfò e di Filippo Fior (fotografo africano, originario di Johannesburg) e per gli appassionati del colore l'appuntamento è con la mostra del laboratorio collettivo di pittura, con l'esposizione di Peppe Perrone, con lo stand dell'artigianato. Il tutto riempie Taurianova, perché invade letteralmente Piazza Italia, vico De Leonardis, piazza Garibaldi, via XXIV maggio.

E ancora a caratterizzare l'evento sono le performance artistiche intitolate "Luce e buio" di Marcello Siciliano ed Elena De Simone e l'angolo di Street contest, ricostruito dai ragazzi di "Alternativa possibile" che già si sono distinti nell'estate calabrese per l'evento "Body 'n soul".

Tra gli altri hanno contribuito alla realizzazione dell'evento la cooperativa Valle del Marro-Libera Terra, l'agenzia del demanio di Reggio Calabria, Pianofortissimo, Pianambiente.